

**LA BEFFA**

**Pure i «doriani»  
scaricano Doria  
sui servizi pubblici**

«In merito alla discussione sulla privatizzazione dei servizi pubblici locali del Comune, avviato in fase di approvazione del bilancio comunale, ma non attinente all'esercizio dell'anno in corso, confermiamo la nostra contrarietà a sostenere questo percorso, in sintonia con la volontà espressa dalla maggioranza degli elettori e delle elettrici genovesi nell'accogliere i quesiti referendari delle consultazioni di giugno 2011. Nel contempo, siamo convinti che debba essere avviato, anche con il coinvolgimento dei lavoratori, un rigoroso processo di pianificazione ed efficientamento (...)

segue a pagina 3

⇒ **La polemica** Lista civica all'attacco

# E ora anche i doriani si ribellano a Doria

*Fuoco amico sul sindaco considerato troppo accondiscendente con il «Pdmenoelle»*

dalla prima pagina

(...) delle aziende a partire dal management e finalizzato all'ottimizzazione della resa economica, all'incremento della qualità dei servizi e alla tutela dei livelli occupazionali».

Sono le 16.30 di ieri. Marco Doria nella stanza dei bottoni presenta il bilancio insieme all'assessore Francesco Miceli. Fuori dalla stanza dei bottoni i doriani, con il capogruppo della Lista Doria Enrico Pignone, distribuiscono volantini contro il sindaco e l'alleato «Pdmenoelle» che strizza l'occhio alle privatizzazioni. L'altolà alla sterzata lobbista del marcheser rosso arriva da Maddalena Bartolini, Pierclaudio Brascesco, Clizia Nicoletta, Lucio Valerio Padovani, Marianna Pe-

derzoli, ma anche dal gruppo di Sel con Leonardo Chessa e ian Pastorino e dal rappresentante Fds Antonio Bruno.

«La Lista Doria sta tentando di non far sciogliere come neve al sole il suo consenso popolare - dice il capogruppo Pdl Lilli lauro - perché tutto quello che hanno promesso in campagna elettorale, è stato disatteso dalla giunta Doria e vorrebbero dare la colpa al Pd. All'interno della maggioranza appaiono profonde spaccature. C'è chi non vuole più Doria alla poltrona di sindaco. Mi chiedo perché i doriani siano contro la giunta e il Pd, se questo bilancio è di Doria o del Pd, se il Pd vuole mandare al massacro Doria e poi abbandonarlo per andare alle elezioni. Oppure se il sindaco, che ha dimostrato di abbandonare la sua ideolo-

gia di sinistra a favore delle fasce deboli, in effetti abbia deciso di seguire pedissequamente le direttive della direzione del Pd».

«Al momento non c'è alcun atto amministrativo che preveda di privatizzare Amt o pezzi di Amt - replica il sindaco - c'è invece il bilancio comunale approvato in giunta, che prevede degli stanziamenti funzionali alla sopravvivenza di Amt e senza siffatto bilancio l'azienda di trasporto pubblico chiuderebbe i battenti. Con il documento contabile che sarà approvato dal consiglio nei prossimi giorni, creiamo le condizioni affinché Amt sopravviva nel 2013, così come il Teatro Carlo Felice, la Fiera di Genova, Palazzo Ducale e i servizi sociali».

**FGraf**